



Basilica Papale
Santa Maria Maggiore

Itinerario del Pellegrino

Giubileo 2025





Giubileo 2025

Pellegrini di speranza

«Sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio... La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: "Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore"»
(Papa Francesco, *Spes non confundit*, 25).

L'Indulgenza Plenaria del Giubileo 2025

Nel **Giubileo** Ordinario 2025 la Chiesa ci invita a riscoprire la **misericordia infinita di Dio** e a vivere una profonda esperienza di fede. Attraverso l'**indulgenza plenaria**, possiamo ottenere la **remissione dei peccati** e rinnovarci nella grazia divina.

Ecco come, secondo la tradizione, possiamo accedere a questo dono:



Pellegrinare con cuore puro nei Luoghi Santi

Visitiamo con devozione e rispetto i luoghi in cui la fede ha lasciato la sua impronta, varcando la Porta Santa della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore.



Pregare secondo le intenzione del Santo Padre

Sosteniamo con le nostre preghiere il Sommo Pontefice, recitando il Padre Nostro, l'Ave Maria e altre preghiere.



Accostarci al Sacramento della Penitenza

Dio perdona i nostri peccati, anche se l'impronta dei nostri errori può restare nei nostri comportamenti e pensieri.



Ricevere con gioia il Corpo di Cristo nell'Eucaristia

Partecipiamo con fede e gratitudine alla Santa Messa, accogliendo il dono prezioso della presenza reale di Cristo nell'Eucarestia.



Così trasformati dalla grazia, torneremo alla nostra vita quotidiana portando con noi l'amore che ci sostiene, la fede che ci illumina e la speranza che non ci delude.

Porta Santa

Andare in pellegrinaggio significa uscire di casa, lasciare la routine e percorrere un cammino che ci porta all'incontro con Dio.

Dio apre le sue porte per questo incontro. Una porta aperta è un invito a entrare in casa per un po', a lasciarsi accogliere in essa.

Entrando nella Basilica, apriamo anche noi le porte del nostro cuore perché Lui possa entrare.

Se Dio è in noi, tutto cambia, nasce la benedizione.

Entrando tocchiamo la Porta Santa con la mano e facciamo il segno della croce, pronunciando le parole del battesimo:

***Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.***



Sede della Riconciliazione

Veniamo carichi dal peso del peccato e dei problemi che appesantiscono la nostra vita. Il Signore Gesù ci apre ora le porte della sua misericordia, l'altare del suo cuore, perché vi possiamo deporre la nostra offerta.

Possiamo portare poco, solo i nostri peccati.

È questa l'offerta che Egli aspetta:
poterli perdonare e riempirci così di gioia e di pace.

Accostiamoci al Sacramento della Confessione,
presentiamogli i nostri peccati,
perché per questo Cristo si è fatto uomo,
per caricarli, per salvarci.

*Signore Gesù,
Figlio di Dio,
abbi pietà di me peccatore.*



Icona di Maria "Salus Populi Romani"

Contemplare.

Possiamo fare nostra l'immagine, l'icona, solo se la contempliamo attentamente, senza fretta, prestando attenzione a ogni dettaglio: gli occhi, le mani...

Allo stesso tempo, l'icona è come uno sguardo rivolto a ciascuno di noi.

L'immagine contempla anche noi.

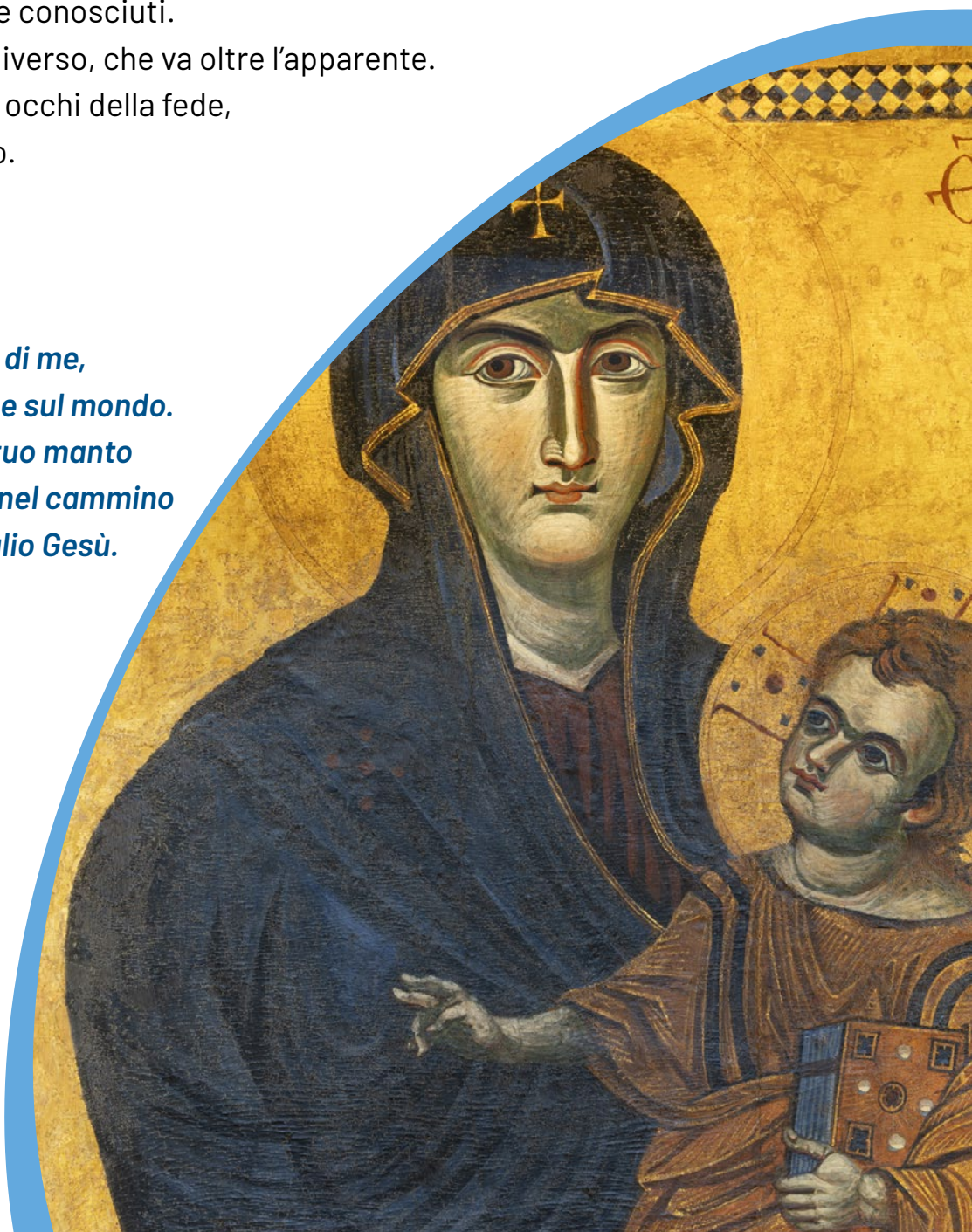
Contemplare ed essere contemplati.

Conoscere ed essere conosciuti.

Avere uno sguardo diverso, che va oltre l'apparente.

Contemplare con gli occhi della fede,
con lo sguardo di Dio.

*O Maria,
rivolgi i tuoi occhi
di misericordia su di me,
sulla mia famiglia e sul mondo.
Proteggimi con il tuo manto
e accompagnami nel cammino
incontro al tuo Figlio Gesù.*





Sacra culla

“Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’albergo” (Lc 2:7).

L’incarnazione.

La mangiatoia fu il luogo, semplice e umile, in cui la terra accolse il Salvatore quella notte. Gesù, nella sua ultima notte, ci ha promesso un posto con lui nella casa del Padre.

Preparo un posto per Lui nel mio cuore, nella mia vita quotidiana?

Intorno alla metà del VII secolo, nel 644, giunse nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, storicamente denominata anche *Sancta Maria ad Praesepe*, e la “Betlemme d’Occidente”, il prezioso dono che l’allora Patriarca di Gerusalemme, san Sofronio, fece a Papa Teodoro I, oriundo di Gerusalemme: la reliquia della *Sacra Culla*. Si conservano oggi all’interno del prezioso reliquiario in cristallo, ornato da bassorilievi in argento, realizzato da Giuseppe Valadier nei primi anni dell’Ottocento.

Sacra Culla

Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!

Sei venuto ad illuminare la vita umana mediante il Vangelo.

Tu sei la nostra speranza. Tu solo hai parole di vita eterna.

Tu, che sei venuto al mondo nella notte di Betlemme, resta con noi!

Tu, che sei la Via, la Verità e la Vita, guidaci!





Tabernacolo

Mistero di comunione.

Da Maria, Gesù ha preso carne umana, un corpo.

Gesù ha voluto che il pane fosse il sacramento del suo corpo.

Il corpo che è stato inchiodato sulla croce e glorificato nella risurrezione.

Un pane che è anche il sacramento dell'unione di ogni cristiano con Lui e con i fratelli.

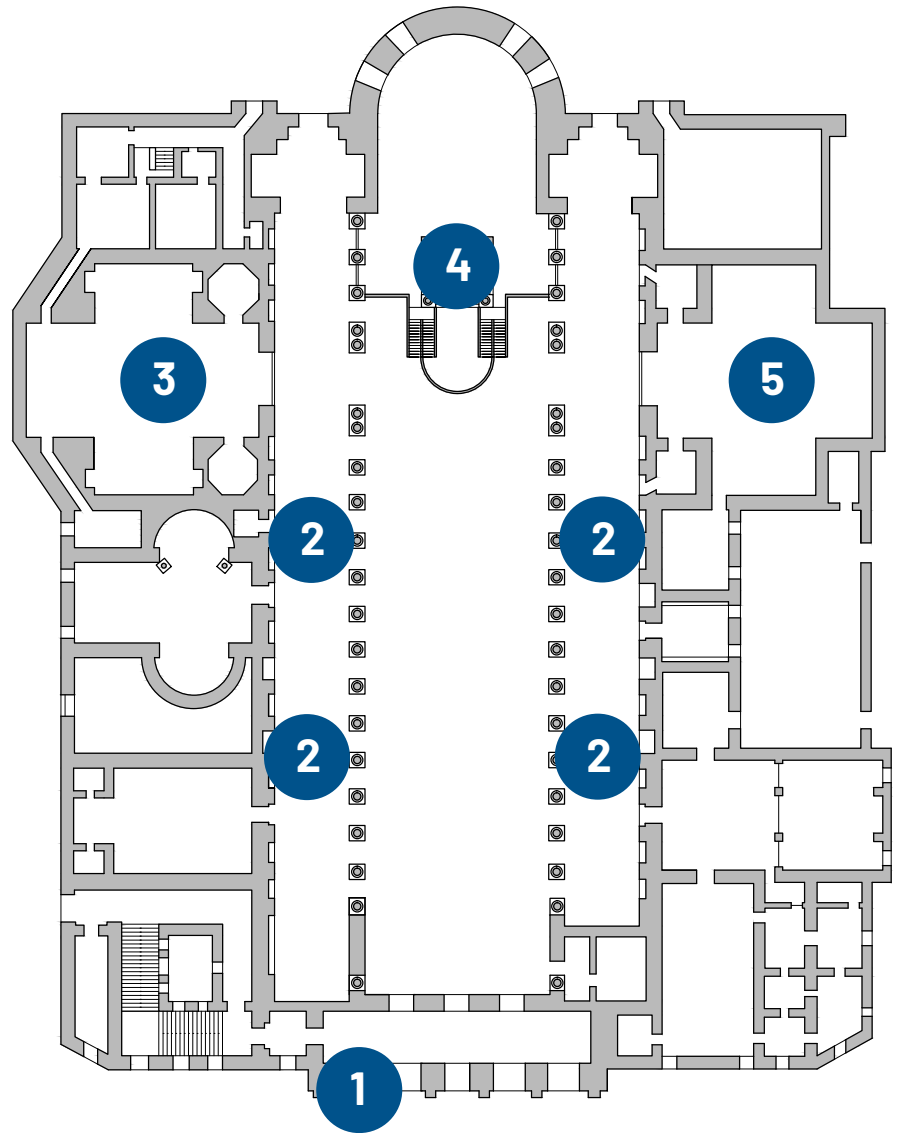
Gesù ti amo





Mappa

- 1** Porta Santa
- 2** Sede della Riconciliazione
Confessionali
- 3** Icona di Maria "Salus Populi Romani"
Cappella Paolina
- 4** Sacra Culla
Cripta della confessione
- 5** Tabernacolo
Cappella Sistina





XI STI VS EPISCO PVS PLERIDE



[basilicasantamariamaggiore.va](https://www.basilicasantamariamaggiore.va)

